

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

Oggetto: Esiti dei monitoraggi ambientali e sanitari successivi alla risposta all'interrogazione n. 677 – demolizione ex Cementir di Arquata Scrivia

Premesso che

- Con la risposta all'interrogazione n. 677 del 14 ottobre 2025, la Giunta regionale ha riferito che ARPA Piemonte aveva già effettuato valutazioni preliminari sui dati della rete regionale di qualità dell'aria, rilevando per la stazione di Arquata Scrivia andamenti analoghi alle altre stazioni provinciali, con alcune giornate di valori leggermente più elevati nel periodo aprile-giugno 2025.

Considerato che

- in data 9 ottobre 2025 si era svolto un sopralluogo presso il sito dell'ex Cementir, alla presenza del Comune di Arquata Scrivia, finalizzato a definire punti di campionamento e condizioni di installazione della strumentazione;
- l'installazione della strumentazione era prevista per il 15 ottobre 2025, con contestuale avvio di una campagna di misura della durata di circa un mese, prorogabile in caso di necessità;
- i campioni sarebbero stati prelevati ogni settimana;
- durante il sopralluogo si è constatato che né ARPA né il Comune avevano ricevuto dalla ditta il piano di monitoraggio ambientale previsto, né le

eventuali risultanze;

- il Comune di Arquata, quale Autorità competente per la procedura di VIA, avrebbe richiesto formalmente alla società Paullo Investimenti S.r.l. di trasmettere il piano di monitoraggio e, se già attuato, gli esiti ufficiali delle misurazioni.

Considerato inoltre che

- ARPA aveva avviato analisi prioritarie sui filtri campionati tra il 30 settembre e il 13 ottobre 2025, con determinazione di PM10 e metalli, in particolare cromo totale ed esavalente, riconosciuti come possibili marcatori delle polveri generate dal cementificio;
- l'ASL Alessandria, tramite SISP, stava conducendo approfondimenti sugli impatti sanitari potenziali delle dispersioni di polveri;
- il servizio SPRESAL aveva effettuato diversi sopralluoghi, riscontrando violazioni sulle modalità di bagnatura e contenimento delle polveri, applicando prescrizioni e sanzioni, e programmando ulteriori controlli.

Nel frattempo, i residenti delle vie circostanti continuano a chiedere chiarimenti sugli esiti concreti dei controlli annunciati da ARPA e ASL e sulle misure adottate per tutelare salute e ambiente.

Per quanto sopra premesso si

INTERROGA

La Giunta regionale

per sapere quali siano gli esiti dei controlli ambientali e sanitari effettuati e se, alla luce di tali risultanze, siano stati assunti provvedimenti, prescrizioni o ulteriori iniziative.